**SABATO 06 MARZO – II SETTIMANA DI QUARESIMA [B]**

**“Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi.**

**Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.**

**Chi ama Dio deve pensare come Dio, agire come Dio, amare con Dio, perdonare come Dio, essere vero come Dio, illuminare il mondo con la sua Parola di verità così come Dio lo illumina con la sua Parola di verità, misericordia, giustizia, perdono, pace, compassione, santità.**

**Chi ama Cristo Gesù, deve volere ciò che Cristo Gesù vuole. Cosa vuole Cristo Gesù? Fare dono della sua vita al Padre perché siano espiati i peccati del mondo e ogni uomo si riconcili con il Padre suo.**

**Chi ama lo Spirito Santo deve divenire per il mondo potentissima luce di verità allo stesso modo che lo Spirito Santo è potentissima, divina, eterna, universale luce di verità, sapienza, intelligenza, comprensione, illuminazione del mistero di Dio e dell’uomo.**

**L’Apostolo Giovanni così ammaestra i figli della Chiesa:**

**Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo. Se uno dice: «Io amo Dio» e odia suo fratello, è un bugiardo. Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede.**

**E questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche suo fratello (1Gv 4,19-21).**

**Chi dice di credere deve manifestare visibilmente nei pensieri, nelle opere, nelle relazioni con gli uomini e con l’intero creato la verità, la carità, la speranza, la giustizia che governa il suo cuore.**

**Mai potrà esistere una fede creduta che non sia anche fede vissuta. La fede vissuta rivela la verità della nostra fede creduta.**

**Farisei e scribi attestano che vi è un abisso tra il pensiero di Dio e il loro. Non si parla di un pensiero di Dio immaginato, ma del pensiero di Dio manifestato, scritto, sigillato nel rotolo del libro della Scrittura Santa.**

**Ecco il vero pensiero di Dio così come esso è rivelato dal profeta Isaia:**

**Eppure il Signore aspetta con fiducia per farvi grazia, per questo sorge per avere pietà di voi, perché un Dio giusto è il Signore; beati coloro che sperano in lui.**

**Popolo di Sion, che abiti a Gerusalemme, tu non dovrai più piangere. A un tuo grido di supplica ti farà grazia; appena udrà, ti darà risposta.**

**Anche se il Signore ti darà il pane dell’afflizione e l’acqua della tribolazione, non si terrà più nascosto il tuo maestro; i tuoi occhi vedranno il tuo maestro, i tuoi orecchi sentiranno questa parola dietro di te: «Questa è la strada, percorretela», caso mai andiate a destra o a sinistra.**

**Considererai cose immonde le tue immagini ricoperte d’argento; i tuoi idoli rivestiti d’oro getterai via come un oggetto immondo. «Fuori!», tu dirai loro.**

**Allora egli concederà la pioggia per il seme che avrai seminato nel terreno, e anche il pane, prodotto della terra, sarà abbondante e sostanzioso; in quel giorno il tuo bestiame pascolerà su un vasto prato.**

**I buoi e gli asini che lavorano la terra mangeranno biada saporita, ventilata con la pala e con il vaglio.**

**Su ogni monte e su ogni colle elevato scorreranno canali e torrenti d’acqua nel giorno della grande strage, quando cadranno le torri.**

**La luce della luna sarà come la luce del sole e la luce del sole sarà sette volte di più, come la luce di sette giorni, quando il Signore curerà la piaga del suo popolo e guarirà le lividure prodotte dalle sue percosse (Is 30,18-26).**

**Possono farisei e scribi, che dicono di credere nel Dio della Scrittura, mormorare contro Cristo Gesù perché Lui ha pietà dei peccatori e dei pubblicani che si accostano a Lui per ascoltare la sua Parola e trovare la pace nella conversione e nel ritorno al loro Dio e Signore?**

**La vita mai potrà contraddire la fede nella quale si dice di credere, perché la fede è più che l’anima per un uomo.**

**Se l’anima è nel corpo, il corpo manifesta la sua vitalità. Se l’anima esce dal corpo, il corpo rimane immobile e si avvia per la sua corruzione.**

**Così dicasi della fede. Quando la fede è nel cuore di un uomo, tutto l’uomo pensa, agisce, opera, si muove secondo la verità della fede che lo anima.**

**Se la fede è falsa, i pensieri sono falsi, la vita è falsa. Se la fede è vera, i pensieri sono veri, la vita è vera, perché è manifestazione visibile, concreta, storica della verità che anima il cuore e governa volontà e pensieri.**

**Oggi il corpo di Cristo è lacerato a causa di una fede che non corrisponde né al Pensiero di amore del Padre, né all’obbedienza di Cristo Gesù, il Servo Sofferente del Signore, né alla luce della purissima verità dello Spirito Santo.**

**Abbiamo un corpo di Cristo lacerato perché, secondo la Parola del Signore, ognuno segue la sua via, ma non quella scritta nella Legge, nei Profeti, nei Salmi, nel Vangelo, in tutta la Scrittura, Antico e Nuovo Testamento.**

**In quel tempo non c’era un re in Israele; ognuno faceva come gli sembrava bene (Gdc 17,6; 21,35).**

**Voi tutte, bestie dei campi, venite a mangiare; voi tutte, bestie della foresta, venite. I suoi guardiani sono tutti ciechi, non capiscono nulla. Sono tutti cani muti, incapaci di abbaiare; sonnecchiano accovacciati, amano appisolarsi.**

**Ma questi cani avidi, che non sanno saziarsi, sono i pastori che non capiscono nulla. Ognuno segue la sua via, ognuno bada al proprio interesse, senza eccezione.**

**«Venite, io prenderò del vino e ci ubriacheremo di bevande inebrianti. Domani sarà come oggi, e molto più ancora» (Is 56,9-12).**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Lc 15,1-3.11-32**

**Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola:**

**Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto.**

**Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla.**

**Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.**

**Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”.**

**Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.**

**Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare.**

**Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”.**

**Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».**

**Leggiamo questa Parabola alla luce di quanto rivela l’Apostolo Paolo:**

**Questa parola è degna di fede: Se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso (2Tm 2,11-14).**

**Il figlio minore esce dal cuore del Padre. Il cuore del Padre mai rinnegherà il figlio del suo amore. Il Padre in eterno rimarrà fedele alla sua verità di Padre. Lui è il Padre. Sempre sarà Padre per il figlio.**

**Questa è la verità del nostro Dio e Signore. Noi possiamo essere infedeli alla nostra verità di figli e in realtà lo siamo. Dio mai è infedele alla sua verità di Padre e non appena noi ritorniamo a Lui, sempre Lui ci accoglie, perché mai Lui ci ha scacciato dal suo cuore.**

**Farisei e scribi non conoscono Dio, perché non conoscono le Scritture Sante. Il loro Dio è un idolo. Il Dio di Cristo Gesù è il vero Dio.**

**Essi però non vogliono convertirsi al vero Dio, non al Dio annunciato da Cristo Gesù, ma al Dio delle Scritture profetiche.**

**Chi legge le Scritture con onestà, amore per la verità, vivo desiderio di conoscere il vero Dio, sempre il vero Dio si farà da Lui riconoscere.**

**Oggi non adoriamo più il Dio di Gesù Cristo e non adoriamo neanche Cristo Gesù, vero Figlio Unigenito del Padre, perché non camminiamo con le Scritture Profetiche. Si compie per noi la profezia di Geremia:**

**La cicogna nel cielo conosce il tempo per migrare, la tortora, la rondinella e la gru osservano il tempo del ritorno; il mio popolo, invece, non conosce l’ordine stabilito dal Signore.**

**Come potete dire: “Noi siamo saggi, perché abbiamo la legge del Signore”? A menzogna l’ha ridotta lo stilo menzognero degli scribi! I saggi restano confusi, sconcertati e presi come in un laccio. Ecco, hanno rigettato la parola del Signore: quale sapienza possono avere?**

**Dal piccolo al grande tutti commettono frode; dal profeta al sacerdote tutti praticano la menzogna.**

**Curano alla leggera la ferita della figlia del mio popolo, dicendo: “Pace, pace!”, ma pace non c’è. Dovrebbero vergognarsi dei loro atti abominevoli, ma non si vergognano affatto, non sanno neppure arrossire (Ger 8, 7-12).**

**Madre di Dio, vieni in nostro soccorso. Fa’ che ritorniamo nella verità delle Scritture Profetiche. Sono esse che rivelano la verità del nostro Dio.**

**Un Dio ridotto a idolo mai potrà salvarci. Liberaci dalla tentazione che ci fa essere come i farisei e gli scribi del tempo di Gesù.**

**Vogliamo vivere di purissima fede secondo la verità che viene a noi dallo Spirito Santo oggi e sempre. Amen.**